

E Martini risolve il «giallo»

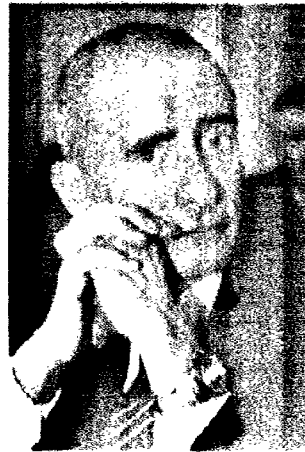
«Ho firmato un documento ma non parlava di sfiducia né di commissariamento»



Saverio Congedo



Angelo Tondo



Severo Martini

«Ho firmato un documento ma non portava alcuna richiesta di dimissioni». L'assessore **Severo Martini** scioglie il giallo che nelle ultime ore ha riguardato il foglio che stava circolando tra una parte di An, contenente una sorta di sfiducia nei confronti del presidente provinciale **Saverio Congedo**. Così, quando le conferme si andavano alternando alle smentite, l'assessore Martini ha chiarito ogni cosa. «Lunedì scorso ho visto e firmato un documento che non chiedeva le dimissioni di nessuno - ribadisce - né era un atto di belligeranza. Conteneva una disanima del disagio interno al partito che, mi pare, non sia una novità per nessuno». Martini tiene a precisare che, in base alle sue informazioni, il documento era stato partorito da qualche parte in provincia, e non tra i vertici leccesi. L'assessore **Angelo Tondo** ripete che «non c'è un documento che chiede commissariamenti né propone la sfiducia». E aggiunge «di non essere contento della gestione del partito» come, aggiunge, va ripetendo da quattro anni a questa parte. **Antonio De Matteis** tiene a far sapere che «non esi-

ste alcun documento con la sua firma nel quale si chiedono le dimissioni o l'allontanamento del presidente Congedo. Chi alimenta dette voci e chi del sentito dire offre l'arma alle ingiuste critiche attraverso la stampa, è il vero irresponsabile». Di irresponsabilità parla proprio Saverio Congedo. «Non so chi siano i reali mandante ed esecutore - dice il presidente di An - ma è questione che non mi interessa. Ritengo, comunque, sia stata una manovra irresponsabile non tanto nei confronti del partito, che conosce le dinamiche interne ed ha gli anticorpi, ma dell'elettorato, che si riconosce nel simbolo e nel presidente Fini, e sul quale ha effetti devastanti». Congedo ricorda che è alla guida del partito da sei anni e mezzo «durante i quali non sono mai mancati elementi di disturbo. Ma grazie al sostegno ed alla fiducia di tanti, soprattutto degli onorevoli Mantovano e Lisi e di Mario De Cristofaro, sono stati superati tutti i momenti difficili, e non sono mancate grandi soddisfazioni come quella di essere il primo degli eletti di An al consiglio regionale». Tornando al documento "incriminato",

Congedo aggiunge che non può che essere «dieto e registrare questa novità con soddisfazione non tanto per i riflessi sulla mia persona ma su tutto il partito». Intanto, sul caso intervengono anche l'Ugl, il sindacato vicino ad An. **Vito Perrone** dà solidarietà a Congedo e, pure lui, giudica «irresponsabile l'atteggiamento della coordinatrice regionale **Adriana Poli Bortone** la quale, in un momento delicato come questo, dovrebbe scendere in prima linea per comunicare con i cittadini ed i lavoratori, illustrando il programma di An, e richiamare chi parla di commissariamento o sfiducia, rinviando tutto a dopo le elezioni». (e.t.)

LA GAZZETTA DI LECCE

Severino Mantovano attacca la Poli

Ritorna le dimissioni, partito dimissioni la crisi

SPORTAUTO

107 3P

€ 9.991